

Per antica usanza estraevansi dal corpo della quarantia criminale dodici cittadini, i quali tre per volta assumendo per due mesi veste distinta di colore ceruleo, tra tutti dodici nel giro di otto mesi, nei quali quel consiglio aveva l'incumbenza di presiedere alle deliberazioni criminali, si univano nel Collegio, e formavano coi sei consiglieri ducali l'intero corpo della Signoria, ed avevano anch'eglino facoltà di proporre *Parte* nel senato e nel Consiglio maggiore. Perciò erano detti i capi della quarantia. Avvenne, che in questo medesimo anno 1492, Gabriele Bono, che era stato scelto a tale uffizio, istigato da Francesco Falier, ponesse *Parte*, per cui voleva, che a ciascun nobile di scarse fortune fosse corrisposta annualmente dalla pubblica cassa una libbra d'oro, acciocchè potesse con miglior agio sostenere ed alimentare la propria famiglia, e che incominciasse a goderne il beneficio quando avesse toccato l'età di quarant'anni; chi fosse giunto ai venticinque ne percepisse una metà solamente. Appoggiava la sua proposizione con apparenza di onestà e di decoro pubblico, dimostrando, non essere cosa conveniente alla dignità della repubblica, che un grande numero di cittadini, figliuoli della medesima patria, vivessero nella mendicizia, impotenti a nutrire la loro prole e ad educarla nelle buone arti; poter d'altronde riuscire alla patria stessa cosa disonorevole e dannosa, che siffatti figli di lei fossero forse indotti dalla necessità a procurarsi l'alimento per sè e pei figliuoli aggravando i sudditi, od inonestamente amministrando le affidate magistrature.

A questa proposizione del Bono applaudevano tutti quelli, che per le domestiche strettezze, o per avere dissipato nei vizi le proprie sostanze, erano ridotti a povera condizione; ma per l'opposto i cittadini più assennati consideravano di quanto mal esempio avrebbe potuto riuscire cotesta novità, ed a quante mormorazioni avrebbe dovuto andare soggetta una deliberazione, per cui le ricchezze dell'erario pubblico, formate dalle contribuzioni dei sudditi, all'unico scopo di mantenere il principato e gli stati, venissero